

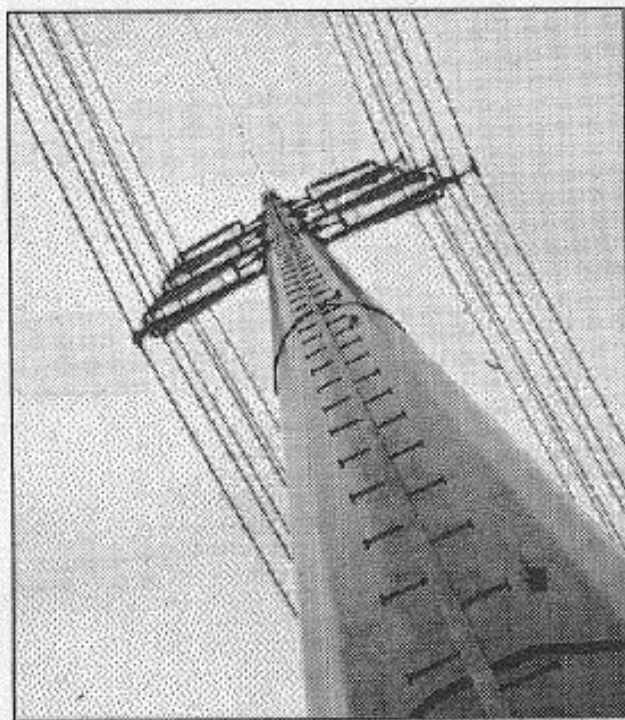
**ENERGIA** Da oggi nell'albo pretorio dei vari Comuni interessati l'avviso di occupazione. Usate tecnologie d'avanguardia

## Al via gli espropri per il nuovo elettrodotto da Camin a Legnaro

Sarà pubblicato oggi, sugli Albi Pretori dei Comuni coinvolti, l'avviso di occupazione d'urgenza delle particelle catastali interessate dall'elettrodotto Dolo-Camin, parte dell'intervento "Razionalizzazione della rete ad alta tensione tra Venezia e Padova" di Terna. L'occupazione d'urgenza rende concreto il vincolo preordinato all'asservimento già fissato dal decreto del ministero dello Sviluppo Economico, con cui ad aprile 2011 era stato autorizzato l'intervento, e consente quindi l'immissione in possesso delle aree. Contestualmente, sono state determinate le in-

dennità provvisorie da corrispondere ai proprietari degli immobili interessati dagli interventi, molti dei quali hanno già optato di sottoscrivere con Terna degli accordi bonari di asservimento.

L'occupazione d'urgenza prevede che i funzionari di Terna compilino e sottoscrivano in loco, per ciascuna particella, un "verbale di stato in consistenza" vale a dire una descrizione dell'area soggetta ad asservimento, e procedano con l'immissione in possesso. Qualora i proprietari accettino, la sottoscrizione avviene in presenza del proprietario stes-



**INFRASTRUTTURE**  
**Tralicci a basso impatto ambientale**

so del terreno o di un suo delegato, e in ogni caso di due testimoni.

L'elettrodotto Dolo-Camin - che insiste su due province: Venezia (comuni di Dolo, Fossò, Stra, Vigonovo) e Padova (Legnaro, Saonara e il capoluogo) - fa parte di un ampio intervento di razionalizzazione della rete elettrica ad alta tensione tra Venezia e Padova, che permetterà l'abbattimento di oltre 100 km

di vecchi elettrodotti oggi "in conflitto" con 275 abitazioni, e l'interramento di oltre 60 km di linee a fronte di soli 33 km (cioè un terzo) di nuova rete.

L'intervento complessivo, che prevede un investimento di 290 milioni di euro, con un risparmio per cittadini e imprese di oltre 40 milioni di euro l'anno. Inoltre, permetterà di liberare 720 ettari di terreno e 1.800 edifici dagli elettrodotti che verranno smantellati. Sul fronte ambientale, la diminuzione di CO2 liberata nell'atmosfera è valutata in 35mila tonnellate/anno.

I cantieri per l'elettrodotto Dolo-Camin, conclusi gli interventi nella stazione elettrica di Camin secondo cronoprogramma, proseguono lungo i terreni demaniali già asserviti all'Idrovia Padova Venezia, con la realizzazione delle fondazioni per l'installazione di tralicci monostelo a ridotto impatto ambientale, utilizzati per la prima volta in Veneto. Nelle prossime settimane saranno avviate le attività per l'interramento delle linee esistenti nel Vallone Moranzani.